

Motivi per investire nel Fondo globale

Quinto programma di finanziamento 2017-2019

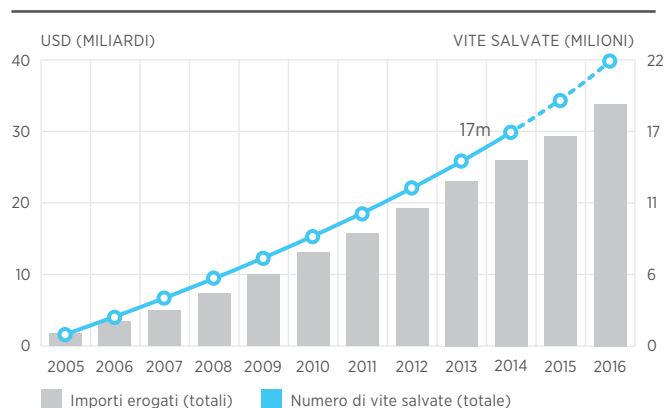
Un punto di svolta nella lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria

Il partenariato del Fondo globale unisce i paesi che stanno trasformando la sanità globale, accelerando l'eliminazione delle epidemie di AIDS, tubercolosi e malaria, e costruendo al tempo stesso sistemi sanitari resilienti e sostenibili. Insieme, abbattiamo le barriere erette contro i diritti dell'uomo, la dignità comune e l'uguaglianza. Il Fondo globale, un partenariato di governi, società civile, esperti tecnici, settore privato e persone affette da AIDS, tubercolosi e malaria, è un meccanismo di solidarietà che aiuta i paesi a conseguire risultati straordinari. Attraverso il finanziamento, l'implementazione e l'impegno attivo all'interno della comunità, tutti i partner contribuiscono a far sì che gli esperti locali possano salvare la vita di persone che altrimenti morirebbero e curare persone che altrimenti soffrirebbero. Lavorando insieme, aiutiamo le comunità a prosperare, creando opportunità e livelli di benessere pressoché impensabili 15 anni fa.

I programmi sostenuti dal Fondo globale hanno salvato 17 milioni di vite dal 2002, anno in cui sono stati erogati i primi fondi. Sfruttando i passi avanti compiuti dalla scienza e applicando soluzioni innovative, il partenariato è sulla buona strada per raggiungere il risultato di 22 milioni di vite salvate entro la fine del 2016, alla vigilia di una nuova campagna di finanziamento.

Vite salvate

Numero di vite salvate grazie ai programmi sostenuti dal Fondo globale



13 miliardi di USD di ricostituzione dei finanziamenti significheranno:



L'opportunità

Nel triennio che inizierà nel 2017, la comunità mondiale avrà l'opportunità di accelerare il cambiamento e migliorare ulteriormente i notevoli risultati già raggiunti. L'Obiettivo di Sviluppo del Millennio numero 6 relativo alla lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria è già stato conseguito e addirittura superato in molti paesi dove il Fondo globale investe. I decessi dovuti a queste tre malattie sono in calo, come anche i nuovi contagi, a dimostrazione del fatto che il modello del partenariato rappresenta il modo più efficace per garantire la salute globale. Dall'innovazione scaturisce la capacità di valorizzare i progressi più recenti, molti dei quali compiuti durante l'attuale ciclo di finanziamento 2014-2016. I paesi hanno adesso la possibilità di realizzare uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: porre fine alle epidemie entro il 2030.

Grazie agli straordinari progressi compiuti negli ultimi anni, ci troviamo al punto di svolta nel controllo delle epidemie di AIDS, tubercolosi e malaria. Tuttavia, occorrono nuovi investimenti e un sistema di attuazione efficace per poterli utilizzare al meglio. Senza investimenti cospicui, i progressi ottenuti fin qui potrebbero interrompersi, con il rischio di una preoccupante ripresa delle malattie, causa a sua volta di costi economici e sociali potenzialmente enormi. Gli attuali livelli di finanziamento e di implementazione non sono sufficienti per vincere la battaglia.

I piani globali sviluppati dai partner tecnici (OMS, UNAIDS, Stop TB Partnership e Roll Back Malaria Partnership) per debellare le epidemie di AIDS, tubercolosi e malaria evidenziano come gli enormi risultati ottenuti finora possano essere accelerati per ridurre in modo significativo decessi e nuovi contagi. Mettendo a disposizione risorse in linea con le massime priorità individuate nei piani dei partner, possiamo compiere veri passi da gigante per abbassare significativamente il tasso di incidenza di AIDS, tubercolosi e malaria.

I piani strategici dei partner per debellare le epidemie entro il 2030 includono valutazioni complessive dei costi necessari per realizzarli, qui definiti fabbisogni di finanziamento. Lavorando insieme, il fabbisogno complessivo di finanziamenti nazionali ed esterni per debellare l'AIDS, la tubercolosi e la malaria è stimato in 97 miliardi di USD per il triennio 2017-2019 relativamente ai paesi in cui il Fondo globale investe.

Valorizzazione e innovazione

Il Fondo globale ha un ruolo di catalizzatore nello stimolare la crescita degli investimenti, necessaria per raccogliere sfide difficili ma realizzabili nella lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria. I finanziamenti nazionali stanno aumentando notevolmente e già rappresentano oltre la metà dei fondi stanziati per l'AIDS, oltre tre quarti di quelli per la tubercolosi e circa un quarto di quelli per la malaria. La quota di investimenti per la sanità che deriva dai finanziamenti nazionali cresce ogni anno, come illustrato di seguito. I finanziamenti esterni restano tuttavia essenziali se il mondo intende cogliere l'occasione di debellare queste epidemie. L'approccio multilaterale del Fondo globale rappresenta uno strumento per creare un pool di risorse destinato a valorizzare al massimo gli investimenti resi possibili dai contributi dei singoli paesi. L'approccio di partenariato non favorisce solo la crescita del pool di risorse, ma anche l'innovazione e l'ottimizzazione dei finanziamenti. Unificando gli approvvigionamenti, il Fondo globale ha risparmiato 500 milioni di USD in due anni. Attivando un mercato elettronico ("e-Marketplace"), con i nostri partner ci serviamo dell'innovazione per superare gli ostacoli e garantire la fornitura di prodotti sanitari nel modo più affidabile, conveniente e trasparente. Lavorare con un intero portafoglio prodotti offre grandi opportunità per individuare e condividere i miglioramenti qualitativi in grado di incrementare il rendimento del capitale investito. Collettivamente, stiamo cambiando le modalità con cui i paesi pensano e investono nella sanità globale.

Finanziamenti da 13 miliardi di USD

Per il quinto programma di finanziamento, il Fondo globale punta a mobilitare 13 miliardi di USD. Recenti analisi mostrano come un tale investimento, unito a un notevole aumento dei finanziamenti nazionali, al mantenimento a livelli costanti dei fondi esterni e all'ottimizzazione del processo di attuazione, coprirebbe l'80% del fabbisogno totale previsto dai partner. Affinché i paesi che attuano i

progetti possano garantire un cambiamento trasformativo e realizzare il percorso necessario a conseguire gli obiettivi del piano globale 2030, occorre questo genere di investimenti in grado di galvanizzare lo sforzo collettivo di tutti i partner per valorizzare al massimo e ottimizzare l'attuazione degli interventi di maggiore impatto. Ogni passo compiuto per avvicinare, o addirittura superare, il fabbisogno complessivo di finanziamento di 97 miliardi di USD può accelerare esponenzialmente il progresso. Con maggiori risorse si possono ottenere maggiori risultati.

Complessivamente, un contributo di 13 miliardi di USD per il quinto programma di finanziamento:

- salverebbe fino a 8 milioni di vite, grazie ai programmi sostenuti dal Fondo globale, che porterebbero a 30-32 milioni il totale delle vite salvate entro il 2020;
- eviterebbe 300 milioni di nuovi contagi per tutte e tre le malattie;
- permetterebbe al Fondo globale di contribuire notevolmente alla realizzazione di sistemi sanitari resilienti e sostenibili;
- sosterebbe i partner negli investimenti nazionali di 41 miliardi di USD per la lotta alle tre malattie;
- sosterebbe azioni più incisive a favore di donne e ragazze, popolazioni chiave e diritti umani;
- porterebbe ingenti risparmi economici: in base alle stime dei partner, fino a 290 miliardi di USD nei prossimi anni e decenni.

Le previsioni di risparmi per 290 miliardi di USD si basano sulle stime dei partner relative al rendimento degli investimenti per la realizzazione di ciascuno dei piani globali. Queste stime quantificano il valore economico di una sanità migliore e di una società più produttiva, cercando di promuovere produttività e consumi, grazie anche ai risparmi delle famiglie, e calcolando che ogni persona cui viene somministrata una cura salvavita rappresenta un potenziale contributo alla salute economica di una comunità. I totali (stime di ampia portata, non proiezioni scientifiche) derivano dall'applicazione delle stime collettive a ciascuno dei piani partner. Complessivamente, si prevede che ogni dollaro investito produca un elevato rendimento: 17:1 per l'HIV, 27:1 per la TBC e da 28 a 40:1 per la malaria.

Per ogni 100 milioni di USD

Ogni contributo conta. Ogni partner in grado di contribuire finanziariamente deve essere incoraggiato a partecipare ai progressi ottenuti e all'entusiasmo dell'azione collettiva intrapresa. Alcuni possono incidere maggiormente facendo leva su fondi di assistenza; altri possono promuovere un maggiore impegno, che porta benefici pratici nella salute economica e sociale delle comunità colpite. Ogni contributo può fare la differenza. Per dimostrarlo, abbiamo calcolato che cosa è possibile realizzare con un contributo di 100 milioni di USD a livello di sanità globale e settori correlati.

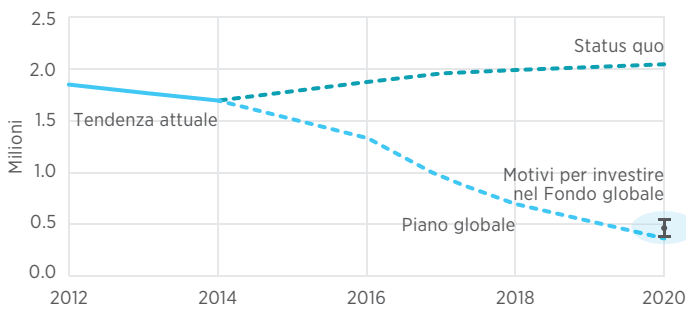
Ogni contributo di 100 milioni di USD permetterebbe al Fondo globale di:

- salvare fino a 60.000 vite, grazie ai programmi sostenuti dal Fondo globale;
- evitare fino a 2,3 milioni di nuovi contagi delle tre malattie;
- sostenere i partner in investimenti nazionali da 300 milioni di USD per la lotta alle tre malattie;
- promuovere risparmi a lungo termine del valore di 2,2 miliardi di USD.

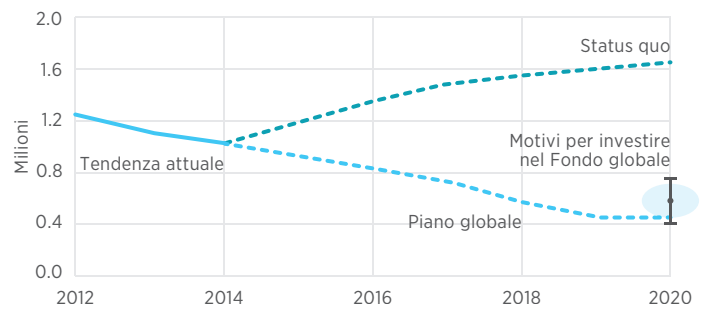
Numeri relativi ai nuovi contagi: nuovi casi e decessi per malattia

Ogni grafico mostra le tendenze attuali, le proiezioni di accelerazione dei piani globali e le proiezioni in caso di mantenimento degli attuali livelli di investimento. I livelli indicati come “Motivi per investire nel Fondo globale”, visualizzati di seguito come un cerchio con un intervallo di ampiezza variabile per i risultati, indicano ciò che è possibile realizzare entro il 2020 attraverso un programma di finanziamento positivo e altri fattori chiave.

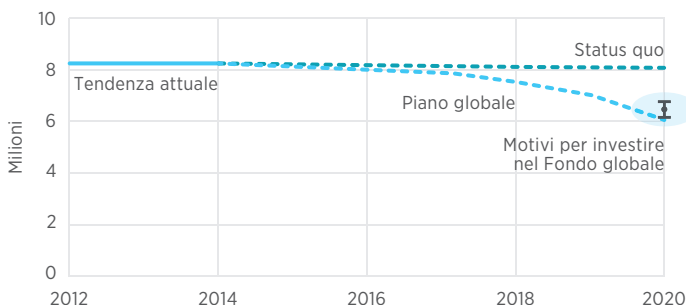
Nuovi contagi HIV



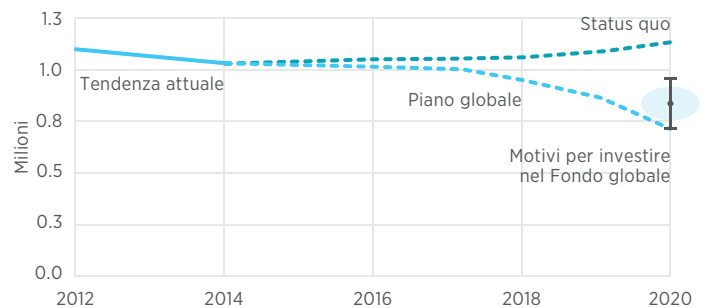
Decessi per AIDS



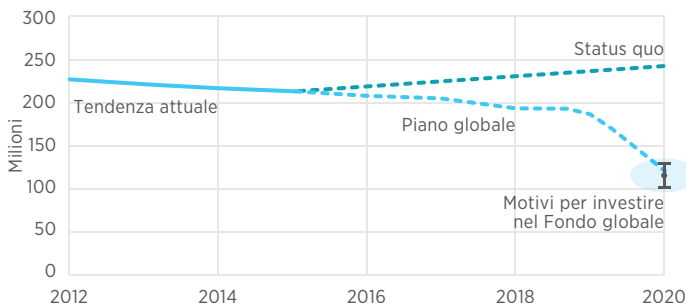
Casi di tubercolosi



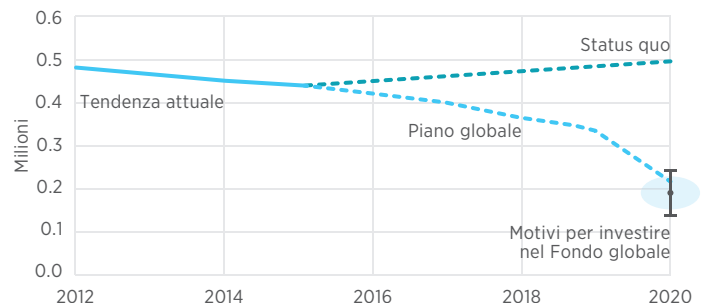
Decessi per tubercolosi (esclusi gli HIV-positivi)



Casi di malaria



Decessi per malaria



Transizione e finanziamenti nazionali

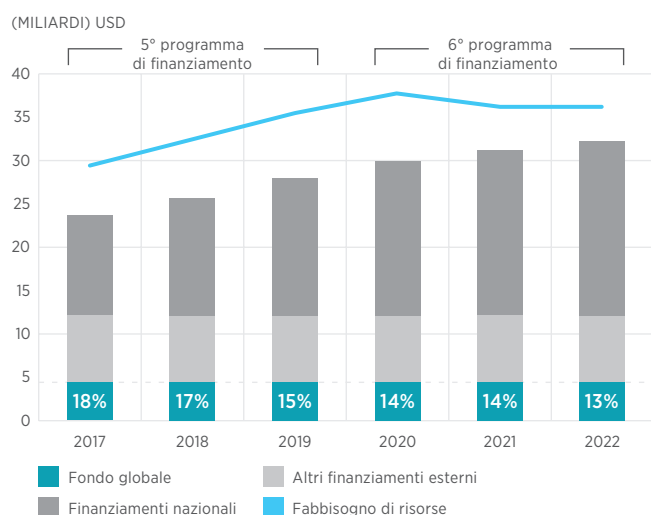
Riconoscendo che il continuum di sviluppo in cui si inseriscono i diversi paesi va da ambienti operativi difficili a stati autosufficienti con livelli maggiori di pari opportunità per i cittadini, stiamo imparando a sostenere meglio i paesi nella transizione da una fase alla successiva. Le transizioni non rappresentano solo il passaggio finale di un'evoluzione che permette di andare oltre i finanziamenti esterni. Le transizioni si verificano lungo tutto il percorso intrapreso. Un numero crescente di paesi si sta già preparando alla transizione dallo status di nazione a basso reddito a quello di nazione a medio reddito.

Stimolare in modo efficace gli investimenti nazionali nel settore della sanità è una componente essenziale del progresso verso la transizione e la sostenibilità. Il programma di finanziamento 2014-2016 del Fondo globale presupponeva un aumento deciso dei finanziamenti interni, con un tasso annuale medio previsto dell'11%. I paesi hanno

raccolto la sfida, impegnandosi a raggiungere l'obiettivo. Grazie allo sforzo collettivo del partenariato, i finanziamenti interni annunciati sono aumentati di 5,9 miliardi di USD, grazie in parte ai requisiti di cofinanziamento del Fondo globale. Con l'aumento dei finanziamenti nazionali per il triennio coperto dal prossimo ciclo, si prevedono investimenti interni a sostegno della lotta contro HIV, TBC e malaria per 41 miliardi di USD, ossia il triplo di quelli derivanti dal Fondo globale.

Complessivamente, le proiezioni indicano che il finanziamento fornito dal Fondo globale ha permesso alla comunità globale di raggiungere un punto di svolta e che, di conseguenza, la percentuale delle risorse stanziato dal Fondo globale per combattere le tre malattie si ridurrà a partire dal quinto programma di finanziamento. La cifra riportata di seguito evidenzia come le risorse complessive investite in programmi inerenti a HIV, TBC e malaria continueranno a crescere, sebbene si preveda che il fabbisogno totale di risorse inizi a diminuire dopo aver raggiunto il picco nel 2020.

Proiezione degli investimenti complessivi nei programmi inerenti a HIV, tubercolosi e malaria, 2017-2022



Costruire sistemi sanitari resilienti e sostenibili

Le epidemie di HIV, TBC e malaria possono essere debellate solo attraverso sistemi sanitari più solidi. Gli investimenti nella cura e nella prevenzione di HIV, TBC e malaria migliorano, nel complesso, i sistemi sanitari dei singoli paesi, promuovendo al tempo stesso una maggiore partecipazione della comunità all'interno del processo decisionale nazionale. Questa relazione di rafforzamento reciproco tra finanziamenti destinati al controllo delle malattie e miglioramento del sistema nel suo complesso è tipica degli investimenti del Fondo globale. Il 40% degli investimenti del Fondo globale è destinato al miglioramento dei sistemi sanitari e, negli ultimi anni, sono raddoppiati gli importi stanziati per questioni di natura trasversale. Gli investimenti stanziati per la lotta contro HIV, tubercolosi e malaria e per il rafforzamento dei sistemi sanitari generano un potente effetto moltiplicatore non solo sullo stato di salute complessivo della popolazione ma anche sui paesi in generale e, in molti casi, costituiscono una componente importante degli sforzi compiuti per garantire un'assistenza di qualità attraverso una **copertura sanitaria universale**. È importante tuttavia capire che un sistema sanitario non si limita al semplice ambito clinico, ma penetra nel cuore della comunità. I sistemi comunitari offrono programmi comportamentali e di prevenzione chiave, contribuiscono all'erogazione delle cure e dei servizi e devono essere messi nelle condizioni di raggiungere le persone più vulnerabili ed emarginate, affinché nessuno venga lasciato indietro.

Investire nell'uguaglianza di genere, nelle popolazioni chiave e nei diritti umani

Il partenariato del Fondo globale è stato un investitore importante, che ha avuto un ruolo di spicco nel miglioramento della salute di donne e ragazze e nell'assistenza alle popolazioni chiave. Inoltre, sta investendo sempre più nei programmi per i diritti umani. Il Fondo globale è stato fra i primi e maggiori sostenitori della lotta contro la disuguaglianza di genere, destinando il 55-60% dei propri investimenti a favore di donne e ragazze. Mediante un impegno collettivo portato avanti con programmi multilaterali e bilaterali, il Fondo globale continua a combattere la profonda disuguaglianza e discriminazione di cui sono vittime donne e ragazze, spesso tra le cause della diffusione dell'HIV in molte regioni dell'Africa. Emarginati e reietti, come i membri della comunità LGBTI, i lavoratori del sesso, coloro che si iniettano sostanze stupefacenti, i migranti, i detenuti e i poveri delle aree urbane, sono pesantemente colpiti da HIV e tubercolosi. La malaria rappresenta una minaccia soprattutto per i bambini al di sotto dei cinque anni e per le donne incinte.

Dobbiamo trovare soluzioni innovative per porre fine alle epidemie. Investire in programmi che migliorano i servizi fondamentali di cura e prevenzione dell'HIV non è sufficiente; occorre anche sostenere i programmi che cercano di cambiare i fattori ambientali e sociali che mettono maggiormente a rischio donne e ragazze. Tappezzare un paese di zanzariere non basta; dobbiamo assumere un approccio globale contro la malaria. Analogamente, diagnosticare e curare i casi di TBC non basta: occorre ampliare drasticamente il raggio di azione.

Nei paesi a medio reddito, il Fondo globale sta reindirizzando sempre più i propri investimenti dalla fornitura di prodotti e servizi specifici per le malattie ai programmi per i diritti umani e della società civile, per far fronte ai bisogni delle popolazioni chiave. Collettivamente, il Fondo globale sta compiendo passi avanti per aumentare gli investimenti nei programmi finalizzati a promuovere i diritti umani e a ridurre le barriere di accesso ai servizi nelle fasce di popolazione più discriminate.

Un approccio incentrato sulla persona, in grado di riconoscere che il tessuto dell'umanità è composto da fili diversi ma interconnessi, deve guidare il nostro lavoro collettivo. Se il nostro impegno collettivo contribuirà a creare una massa critica di donne sane, istruite ed economicamente indipendenti, capaci di prendere decisioni consapevoli in merito alla propria vita, sapremo di essere sulla buona strada.